



Regione Lombardia



Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

# **Il Programma di Tutela e Uso delle Acque in Regione Lombardia**

**Nadia Chinaglia – D. G. Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, Regione Lombardia**

# LEGGE REGIONALE 26/03

## Piano di Tutela delle Acque

d.lgs. 152/99

### Atto di Indirizzi

approvato con D.C.R. n. 1048 del 28 luglio 2004

### Regolamenti

## Programma di Tutela e Uso delle Acque

adottato con D.G.R. n. 19359 del 12 novembre 2004

approvato con D.G.R. n. 2244 del 29 marzo 2006

### Contratti di Fiume e Lago



# Atto di Indirizzi

approvato con D.C.R. n. 1048 del 28 luglio 2004

- Verifica dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei
- Obbiettivi da perseguire: strategici, ambientali e di bacino idrografico
- Misure per la tutela e l'uso delle risorse idriche:
  - Misure generali
  - Misure specifiche di bacino
- Strumenti per costruzione e condivisione delle conoscenze in materia di acque
- Linee guida per la gestione integrata delle acque



# Programma di Tutela e Uso delle Acque

adottato con D.G.R. n. 19359 del 12 novembre 2004

approvato con D.G.R. n. 2244 del 29 marzo 2006

- Individuazione corpi idrici e bacini idrografici
- Monitoraggio e classificazione
- Caratteristiche e pressioni sui corpi idrici
- Modelli quali-quantitativi dello stato attuale
- Definizione di aree sensibili, aree vulnerabili e di tutela per le acque destinate al consumo umano
- Considerazioni economico finanziarie
- Misure di intervento:
  - Misure generali
  - Misure specifiche



# Misure Generali e Misure Specifiche di Bacino

- Designazione delle aree sensibili e dei relativi bacini drenanti
- Designazione delle zone vulnerabili
- Determinazione del Deflusso Minimo Vitale per i corsi d'acqua superficiali
- Individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano
- Controllo dell'inquinamento causato dalle sostanze pericolose
- Risparmio e riuso dell'acqua
- Recupero e tutela ambientale dei corpi idrici
- Incremento della disponibilità idrica nel tempo

- Raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali
- Raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei
- Raggiungimento degli obiettivi per le acque a specifica destinazione



# La partecipazione e condivisione dei contenuti del PTUA

- Il piano è stato sottoposto ad una procedura di VAS
- 2 gruppi di lavoro con i portatori di interesse e le istituzioni per un totale di 10 incontri preliminari prima dell'adozione del programma
- 11 incontri nelle sedi territoriali dopo l'adozione con i portatori di interesse a scala locale
- Convegno pubblico di presentazione
- 8 mesi di osservazione
- 146 osservazioni pervenute valutate e controdedotte
- Convegno conclusivo dopo l'adozione



# Regolamenti

- **Regolamento 2/2006:** Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del risparmio dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l. r. 12 dicembre 2003
  - **Regolamento 3/2006:** Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della l. r. 12 dicembre 2003
  - **Regolamento 4/2006:** Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della l. r. 12 dicembre 2003
- 
- **Regolamento:** Norme per la delimitazione e gestione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano
  - **Regolamento:** Norme per la gestione degli invasi
  - **Regolamento:** Norme per la determinazione sperimentale del deflusso minimo vitale
  - **Regolamento:** Norme per l'utilizzo geotermico delle acque superficiali e sotterranee



# I Contratti di Fiume

- Contratto Olona-Bozzente-Lura sottoscritto nel 2006
- Contratto Seveso sottoscritto nel 2008
- Contratto Lambro in corso di sottoscrizione
- Lavori preparatori per il Mella
- Lavori preparatori per il Lago d'Iseo



# Verso il Piano di Gestione

- La ristrettezza dei tempi previsti
- L'integrazione delle strategie a scala di bacino
- La rivalutazione del lavoro fino ad oggi realizzato in sede regionale e di Autorità di Bacino
- L'incontro con le esigenze del pubblico, per la prima volta formalmente coinvolto nella decisione
- Il confronto con gli altri paesi europei



# Verso il Piano di Gestione

- Le esperienze di condivisione e partecipazione già affrontate con i Piani di Tutela
- Il Patto per l'Acqua
- I gruppi di lavoro per la sperimentazione DMV
- I Contratti di Fiume
- L'incontro regionale del 23 Aprile prossimo
- La piena disponibilità regionale a raccogliere e veicolare in sede di Autorità di Bacino le osservazioni e le aspettative dei cittadini lombardi

